AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TROPPI SOLDI PER PAGARE I DIPENDENTI MINISTERO BOCCIA LA REGIONE ABRUZZO

18 Dicembre 2014



L'AQUILA – La Regione Abruzzo, oltre ad avere un numero superiore alla media nazionale di dipendenti, è un ente poco virtuoso per l'eccessiva spesa pubblica necessaria a retribuirli.

A scriverlo, nero su bianco, è il ministro dell'Economia e delle finanze, in una tabella allegata ad un decreto del giugno 2013.

L'Abruzzo rientra infatti nel nutrito elenco di quelle Regioni che non hanno centrato il rapporto, ritenuto congruo, tra spesa per il personale e spesa corrente netta, in un'ottica di tagli e spending review. Non meritevole dunque di ottenere trasferimenti statali aggiuntivi in premio, come stabilito dal decreto legge numero 149 del settembre 2011.

Questi dunque i numeri: per retribuire i 1.773 dipendenti la Regione Abruzzo ha speso 123 milioni e 324 mila euro, troppi, secondo i calcoli del ministero, rispetto ai 2 miliardi e 908 milioni di euro circa di spesa corrente.

Il rapporto tra le due cifre è pari al 4,24 per cento, tra i più alti tra le 15 regioni a statuto ordinario. ben superiore alla media del 1,92 per cento.

Peggio solo il Molise, con rapporto 6,7 per cento (55,5 milioni di euro circa a fronte di una spesa corrente di 941 milioni di euro), e la Basilicata, con rapporto 4,14 per cento (56 milioni di euro di spesa per il personale contro 1,36 miliardi di euro di spesa corrente).

Se può consolare l'Abruzzo è in buona compagnia, perché scorrendo le tabelle ministeriali si si copre che solo 5 Regioni hanno centrato l'obiettivo.

Sul podio la Lombardia che spende per il personale 192 milioni di euro su 23,6 miliardi di euro di spesa corrente. Con un rapporto dunque dello 0,81 per cento.

Per fare un confronto con l'Abruzzo: la Regione Lombardia spende appena una settantina di milioni di euro in più, ma i suoi dipendenti devono amministrare un territorio molto più ampio e con 10 milioni di abitanti, contro l' 1,3 milioni di abruzzesi.

A seguire nella classifica delle regioni virtuose troviamo il Veneto, con 148 milioni di euro di spesa per il personale, su 9.7 milioni di spesa corrente, con rapporto 1,58 per cento.

E poi la Liguria, 58,7 milioni su 3,6 miliardi (rapporto 1,61 per cento), l'Emilia Romagna, con 161 milioni su 9,7 miliardi (rapporto 1,65 per cento), la Toscana con 154 milioni su 8,3 miliardi (rapporto 1,86 per cento).

Queste cinque regioni si sono suddivise 963 milioni di euro di risorse aggiuntive come premio.

I dati sono relativi al 2011, ma la situazione in termini spesa per il personale in questi ultimi tre anni è cambiata poco e niente.

Gli enti ritenuti inutili e chiusi dall'ex presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, come l'Arssa, la fu Agenzia per lo sviluppo agricolo, non si sono tradotti in una riduzione di personale, ma solo nel trasferimento in altri uffici della Regione. Senza risultati concreti l'opera dell'ex assessore Federica Carpineta nell'affrontare la questione dei premi di produzione di fine anno, distribuiti con grande generosità a tutti i dirigenti, promossi puntualmente con il massimo dei voti.

Per ora il successore Luciano D'Alfonso ha portato a termine la riforma della macchina amministrativa riducendo il numero dei dirigenti e si appresta a trasferire parte del personale regionale negli uffici comunali e anche nei tribunali che hanno disperato bisogno di impiegati, ma dovrà vedersela con gli agguerritissimi sindacati che lo accusano di voler trattare i suoi dipendenti come pacchi postali.

Un dato, quello abruzzese, che non deve stupire: come già evidenziato da *AbruzzoWeb*, la Regione Abruzzo ha un numero di dipendenti pari all' 1,3 ogni mille abitanti, ben al di sopra della media nazionale, che è di 0,7.

Una densità sensibilmente superiore, per fare un confronto, a quella che si registra in altre Regioni a statuto ordinario e anche più grandi di quella dell'Abruzzo come Lazio, Campania, Marche, Toscana, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna e Piemonte.

Ed è allora ovvio che anche la spesa sia superiore alla media.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli